CITTÀ DI CASTELLAMMARE DI STABIA

(Provincia di Napoli)

VERBALE REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Seduta del 20.05.2008 **N. 58**

OGGETTO: verbale n.13 del Collegio dei Revisori dei Conti del 21.04.2008 prot.23616. Determinazioni(art.92, comma 3, del Vigente regolamento di contabilità comunale). Approvazione O.d.G.

L'anno duemilaotto, addì venti, del mese di maggio, in Castellammare di Stabia, nella Sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello Statuto Comunale, e giusta convocazione prot.25094 in data 30.04.2008 si è riunito in seduta ordinaria pubblica ed in I convocazione, il Consiglio Comunale sotto la presidenza del Sig. Iovino Antonio e con l'assistenza del Segretario Generale avv. Nicola Laudisio.

	pres.	ass.
Sindaco Vozza Salvatore	X	
1) Amato Giuseppe	X	
2) Banchetti Antonio	X	
3) Cascone Francesco		X
4) Castellano Francesco		X
5) Cinque Antonio	X	
6) Cuomo Domenico	X	
7) Cuomo Nicola		X
8) Cuomo Rosa		X
9) D'Apice Carlo		X
10) De Gennaro Luigi	X	
11) di Martino Nicola	X	
12) Di Nardo Amedeo	X	
13) Di Ruocco Biagio	X	
14) Esposito Ignazio	X	
15) Esposito Lorenzo		X

	pres.	ass
16) Faella Francesco S.		X
17) Foresta Catello	X	
18) Galasso Vito	X	
19) Giaquinto Antonio	X	
20) Ingenito Giovanni		X
21) Iovino Antonio	X	
22) Longobardi Nino		X
23) Maiello Annamaria	X	
24) Nastelli Carlo	X	
25) Ragone Domenico		X
26) Scala Camilla	X	
27) Scarpato Ida	X	
28) Scevola Anna		X
29) Tommasino Luigi	X	
30) Toricco Fabiola		X

In complesso n.19 consiglieri presenti e n.12 consiglieri assenti.

Oggetto:verbale n. 13 del Collegio dei Revisori dei Conti del 21.04.08 prot. 23616 – determinazione – (art. 92, comma3, del vigente regolamento di contabilità comunale) Approvazione ordine del giorno.

È presente nell'aula consiliare il Collegio dei Revisori dei Conti.
L'assessore Apuzzo dà lettura della relazione predisposta dal dirigente del settore Economico – Finanziario dott. Giuseppe Illiano prot. n. 27784 del 19.05.2008, avente per oggetto: "Denuncia di gravi regolarità contabili rilevate dal Collegio del Revisori con nota prot. n. 23613 del 21.04.2008 mutuo per la capitalizzazione della società partecipata SINT S.p.A. di 4 milioni di € - relazione al Consiglio", che si allega.
(Durante la relazione dell'assessore entrano in aula i consiglieri: D'apice, Ingenito e Ragone) ;
Intervengono: la consigliera Scarpato la quale chiede al Segretario Generale chiarimenti in merito alla formalizzazione dell'oggetto in discussione e cioè se è stato formulato correttamente, il Segretario Generale precisa che l'oggetto è stato formulato in modo corretto, il consigliere De Gennaro il quale chiede una sospensione del lavori del Consiglio per una riunione dei capigruppo istituzionale.
Alle ore 18,30 il Presidente, accogliendo la richiesta del consigliere De Gennaro, sospende i lavori del Consiglio.
Alle ore 19,30 riprendono i lavori; dopo l'appello risultano presenti 18 consiglieri, assenti: Amato, Banchetti, Cascone, Castellano, Cuomo Nicola, Esposito Ignazio, Esposito Lorenzo, Faella, Galasso, Maiello, Ragone, Tommasino, Toricco.
Il Presidente informa il Consiglio dell'esito della riunione dei capigruppo e giustifica l'assenza del consigliere Esposito Lorenzo dovuta a malattia (entrano in aula i consiglieri: Amato e Galasso).
Intervengono: il consigliere De Gennaro il quale chiede al Segretario Generale se la relazione relativa all'argomento in discussione sia stata o meno presentata nei termini previsti dal regolamento (entra in aula la consigliera Maiello), il Segretario Generale dà lettura dell'articolo 49 del Regolamento per il Funzionamento degli Organi che stabilisce che gli atti relativi agli argomenti da trattare devono essere depositati presso l'Ufficio di Segreteria o in un altro Ufficio indicato nell'avviso di convocazione, a partire dalle ore 10,00 del giorno successivo in cui viene diramato l'avviso e la relazione è stata presentata solo in data 19.05.2008, il consigliere De

Gennaro dopo aver ascoltato il Segretario chiede il rinvio della discussione sull'argomento, Cuomo Rosa la quale dichiara di essere contraria al rinvio della discussione, Di Ruocco che è favorevole al rinvio, il Presidente, il Segretario Generale che chiarisce ulteriormente quanto comunicato in precedenza (entra in aula la consigliera Toricco), Cuomo Rosa, Foresta.
Il Presidente alle ore 19,52 sospende i lavori del Consiglio per una riunione dei capigruppo allo scopo di trovare una soluzione sull'iter da seguire per il prosieguo.
Alle ore 20,25 riprendono i lavori; dopo l'appello risultano presenti 16 consiglieri, assenti: Amato, Cascone, Castellano, Cinque, Cuomo Domenico, Cuomo Nicola, Di Rocco, Esposito Ignazio, Esposito Lorenzo, Faella, Galasso, Maiello, Ragone, Scarpato, Tommasino.
Intervengono. De Gennaro il quale ritira la proposta di rinvio del provvedimento, il Presidente, Scevola (entrano in aula Amato e Scarpato) Foresta il quale propone una sospensione della discussione sul provvedimento per il tempo necessario allo scopo di acquisire pareri sull'argomento da parte di esperti, Longobardi, (entra Tommasino) Scarpato, il Presidente, Scevola; Foresta il quale riformalizza la proposta di sospensione della discussione, il Presidente, (entra in aula Maiello) Toricco la quale è contraria alla proposta formulata dal consigliere Foresta.
Il Presidente sottopone ai voti del Consiglio la richiesta del consigliere Foresta;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 1 voto favorevole, 15 voti contrari (il Sindaco ed i consiglieri: Amato, Banchetti, Cuomo Rosa, D'Apice, di Martino, Di Nardo, Giaquinto, Ingenito, Longobardi, Nastelli, Scala, Scarpato, Scevola, Toricco) e 3 voti di astensione (consiglieri: De Gennaro, Iovino, Tommasino), espressi per appello nominale (al momento della votazione risultano assenti i consiglieri: Cascone, Castellano, Cinque, Cuomo Domenico, Cuomo Nicola, Di Ruocco, Esposito Ignazio, Esposito Lorenzo, Faella, Galasso, Maiello e Ragone)

NON APPROVA

La proposta formulata dal consigliere Foresta di sospendere la discussione sul provvedimento per poter acquisire pareri di esperti.
Intervengono i consiglieri: Cuomo Rosa, Scarpato, Toricco, di Martino, Ingenito, Giaquinto, (entra in aula Galasso) Foresta il quale chiede una sospensione dei lavori per la formulazione di un ordine del giorno, il Sindaco, il Presidente, Foresta il quale ritira la proposta avanzata in precedenza, De Gennaro ed il Sindaco il quale propone che il Consiglio si esprima sulla relazione predisposta dal dirigente del settore Economico – Finanziario dott. Giuseppe Illiano, Toricco, il Presidente, Giaquinto, Scarpato ed il Sindaco.
Il Presidente alle ore 23,25 sospende i lavori del Consiglio per consentire la formulazione di ordini del giorno.
Alle ore 24,00 riprendono i lavori; dopo l'appello risultano presenti 18 consiglieri, assenti: Amato, Cascone, Castellano, Cinque, Cuomo Domenico, Cuomo Nicola, Di Ruocco, Esposito Ignazio, Esposito Lorenzo, Faella, Ragone, Scevola, Tommasino.
Il Presidente comunica al Consiglio che gli sono stati presentati 2 ordini del giorno, il primo sottoscritto dai consiglieri: Longobardi, Cuomo Rosa, Ingenito e Toricco ; il secondo sottoscritto dal consigliere De Gennaro più 5 consiglieri e ne dà lettura, ordini del giorno che si allegano.
Intervengono per dichiarazione di voto sul primo ordine del giorno i consiglieri: Scarpato, Toricco, Longobardi, (entra Amato) Giaquinto, Longobardi per fatto personale, Cuomo Rosa, Ingenito ed il Sindaco.
Dopo l'intervento il Presidente sottopone ai voti del Consiglio il primo ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 4 voti favorevoli, 12 voti contrari (Il Sindaco ed i consiglieri: Amato, De Gennaro, di Martino, Di Nardo, Foresta, Galasso, Giaquinto, Iovino, Maiello, Nastelli, Scala) e 3 voti di astensione (consiglieri: Banchetti, D'Apice, Scarpato), espressi per appello nominale
(al momento della votazione risultano assenti i consiglieri:Cascone, Castellano, Cinque, Cuomo Domenico, Cuomo Nicola, Di Rocco, Esposito Ignazio, Esposito Lorenzo, Faella, Ragone, Scevola, Tommasino)

NON APPROVA

L'ordine del giorno presentato dai consiglieri: Longobardi, Ingenito, Cuomo Rosa, Toricco.
Il Presidente dà lettura del secondo ordine del giorno sottoscritto dal consigliere De Gennaro più 5 consiglieri.
Intervengono per dichiarazione di voto i consiglieri: Scarpato, De Gennaro, Cuomo Rosa, Longobardi, Giaquinto.
Il tutto come risulta dal resoconto letterale agli atti
Il Presidente sottopone ai voti del Consiglio il secondo ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con 15 voti favorevoli e 4 voti contrari (consiglieri Cuomo Rosa, Ingenito, Longobardi, Toricco), espressi per appello nominale
(al momento della votazione risultano assenti i consiglieri: Cascone, Castellano, Cinque, Cuomo Domenico, Cuomo Nicola, Di Rocco, Esposito Ignazio, Esposito Lorenzo, Faella, Ragone, Scevola, Tommasino)

APPROVA

Il secondo ordine del giorno sottoscritto dal consigliere De Gennaro più 5, nel testo che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.

Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario

PROT 27784 del 19/05/2008

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

EPC AL DIRETTORE GENERALE

AL SINDACO

LORO SEDI

Oggetto: Denuncia di gravi irregolarità contabili rilevate dal collegio dei revisori con nota prot n 23616 del 21/04/2008 mutuo per la capitalizzazione della società partecipata SINT SPA di 4 milioni di euro. RELAZIONE AL CONSIGLIO

Con verbale n. 13 del 17/4/08 acquisito al protocollo generale dell'Ente il successivo 21/4/08, il Collegio dei revisori dei Conti ha prodotto denuncia ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett.c del D.L.gs. 267/2000 ipotizzando una grave irregolarità contabile circa l'operazione adottata dall'Amministrazione comunale per la contrazione di un mutuo di importo di € 4.000.000,00 sottoscritto con la Banca OPI a rogito del notaio dott. S. Spagnuolo in data 23/11/2007 Rep. 37143 finalizzato alla ricapitalizzazione della Società SINT S.p.A. partecipata al 100% dal Comune di C/mare di Stabia. L' Organo di Controllo ha ipotizzato che tale mutuo non è supportato dai previsti requisiti di legge per la finalizzazione all'investimento, ma di fatto, destinato a coprire le perdite della Società Terme di Stabia partecipata per il 98% dalla SINT S.p.A. e per il restante dal Comune di C/mare di Stabia.

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

L'ipotesi di irregolarità è da considerarsi non fondata in quanto l'Organo Collegiale di Controllo, per un errore di trasmissione, non ha preso visione di fondamentali atti prodotti dalla SINT.

In particolare con con le note prot 9635 e 13572 , il sottoscritto, ha riscontrato le richieste dell'Organo di Controllo in ordine alla operazione di cui alla delibera di GC n 155 del 18/10/2007 in cui l'ente ha deciso di assumere un mutuo per 4 milioni di euro da destinare alla capitalizzazione della Sint Spa.

Nelle note sono stati forniti i seguenti atti:

delibera GC 155 del 18/10/2007
determina del settore n 70/2007
copia del contratto di mutuo contratto con la banca OPI spa
stralcio del programma di gestione 2007/2009 della Terme di stabia spa

Nella denuncia l'organo di controllo ha sottolineato che nel prospetto "**Necessità di investimenti**" per il triennio 2007/2009 della Terme di Stabia Spa, redatto dalla società stessa (allegato n 9), si individuano vari investimenti richiedendo di voler formulare un ordine di priorità per poter destinare parte del finanziamento del deliberato aumento di capitale di 3 milioni di euro, approvato dalla Sint spa, a copertura delle presunte perdite di gestione degli anni **2008-2009** e garantire la sopravvivenza della stessa nelle more del processo di privatizzazione.

La nota, come formulata in calce al piano sopraindicato,può aver generato il rilievo mosso dal collegio in ordine all'utilizzo del finanziamento. Il dubbio è chiarito dagli atti fondamentali redatti dagli organi della Sint Spa ed allegati al presente atto:

verbale assemblea ordinaria del 26/11/2007;
verbale assemblea straordinaria del 14/12/2007;
determina dell'amministratore unico del 19/12/2007.

Nel verbale del 26/11/2007 con all'Odg:

1. provvedimenti ex art 2446 c.c. in favore della controllata Terme di Stabia Spa
2. ricapitalizzazione Sint Spa

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

3. Mandato all'amministratore unico per la convocazione di assemblea straordinaria Sint Spa entro il 31/12/2004, avente all'odg il passaggio a capitale sociale del conferimento di cui al punto 2;
4. Piano economico finanziario 2007-2009 per l'utilizzo delle somme di cui all'avvenuta ricapitalizzazione della società

si evidenzia:

- la perdita in formazione, dell'anno 2007 della controllata Terme di Stabia Spa è coperta con i versamenti già effettuati e con la rinuncia a crediti vantati.
- sul secondo punto all'ODG circa la ricapitalizzazione della Sint Spa l'assessore alle partecipate, in quanto rappresentante dell'azionista unico, precisa che l' operazione posta in essere è apporto di capitale, volutamente iscritta nel bilancio dell'Ente Comune tra le spese per investimenti, nel rispetto della legge 350/2003 (ai sensi dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, costituiscono investimenti le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale) nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti.Inoltre il bilancio Sint 2006 è chiuso con un risultato positivo.La capitalizzazione della partecipata, con apporto di risorse in liquidità, è collegata alla volontà pubblica di attuare, attraverso la Sint, un nuovo processo di privatizzazione della controllata Terme di Stabia Spa e finalizzata ad agevolare la gestione di quest'ultima a tutto l'esercizio 2009 consentendole adeguamenti strutturali degli immobili gestiti per il miglioramento dell'andamento economico.

Tale obiettivo,in un ottica di gruppo societario Sint-Terme, consiste nella valorizzazione della immobilizzazione finanziaria della Sint (costituita dal 98,1% del Capitale sociale Terme spa) affinché la società di gestione sia sufficientemente supportata nel miglioramento dei cespiti in vista di un nuovo processo di ricerca di un partner industriale.

- Anche l'amministratore unico della Sint Spa, quale presidente dell'assemblea in trattazione precisa:

che a seguito dell'intervento di rinuncia al credito deliberato, il capitale sociale di Terme risulta essere di poco inferiore al suo valore nominale e che la Sint presenta residue

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

riserve tali da assicurare al Socio Unico Comune di Castellammare, che il capitale netto complessivo del gruppo societario Sint-Terme si consoliderà al 31/12/2007 nella somma dei rispettivi valori nominali anche in presenza di eventuali risultati economici nello scorcio del corrente esercizio superiori alle previsioni di gruppo, presentate per l'annualità 2007. Precisa inoltre che l'obiettivo prefissato dovrà realizzarsi attraverso l'utilizzo assolutamente rigoroso delle risorse che l'ente intende oggi conferire al gruppo Sint-Terme ed ogni sforzo dovrà essere compiuto anche dall'ente nel controllare attraverso report periodici che l'andamento economico di Terme per i prossimi due esercizi sia significativamente migliorativo rispetto al biennio 2006-2007.

- L'intervento dell'amministratore Unico Sint viene riconfermato dall'assessore alle partecipate, quale azionista unico, concordando in merito all'utilizzo assolutamente rigoroso delle risorse che il Comune intende conferire e precisamente :

obiettivo della ricapitalizzazione Sint per € 4.000.000,00 deve essere l'effettivo aumento del valore nominale della quota azionaria posseduta dal Comune e non la costituzione di una mera riserva patrimoniale liberamente disponibile, rappresentando il conferimento a Sint una effettiva sottoscrizione di un aumento di capitale sociale della Sint di pari importo.

- Di seguito sono riportate nel verbale anche i piani 2007-2009 con interventi patrimoniali nella società Terme diversi dalla copertura di perdite di esercizio.

Quanto sopra premesso con successivo atto straordinario del 14/12/2007 viene incrementato il capitale sociale della Sint spa con conseguente modifica dell'art 6 dello statuto sociale ed emissione di n 4000 azioni da nominali 1 € ciascuna; Il tutto con il parere favorevole del collegio sindacale, vista la documentazione predisposta, le notizie e le valutazioni circa la convenienza e la opportunità dell'aumento del capitale sociale e considerata la partecipazione dello stesso collegio alla precedente assemblea del 26/11/2007, nella quale è stato approvato il piano finanziario presentato dall' AU circa l'utilizzo patrimoniale del conferimento di 4 milioni da parte del socio unico Comune di Castellammare di Stabia.

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario

La sintesi delle due assemblee soprarichiamate, viene suffragata dalla determina dell' AU. Sint Spa del 19/12/2007 che dopo le premesse, le considerazioni e rilevazioni richiede esplicitamente che "**tali risorse patrimoniali, così come stabilito dal Comune di Castellammare di Stabia,non siano finalizzate a coperture di perdite, bensì siano utilizzate dalla controllata Terme di Stabia, effettuando prudenti e mirati investimenti necessari all'effettivo incremento di ricavi ed in ogni caso ponendo come obiettivo strategico delle società il conseguimento di una riduzione dei costi di gestione**"

Gli atti di cui sopra,mancanti nel fascicolo inizialmente trasmesso, definiscono l'effettiva volontà dell'ente sia sotto l'aspetto tecnico che dal punto di vista di volontà politica espressa con la delibera di GC 155 del 18/10/2007.

Anche i successivi atti inviati sia dalla Sint che dalla Terme spa e relativi al bilancio al 31/12/2007 non sono contrastanti con la validità giuridica del mutuo assunto.
Infatti il bilancio al 31/12/2007, in corso di approvazione, della Terme di Stabia Spa riposrta una perdita di € 1.942.774 che è coperta senza alcun utilizzo della riserva in conto capitale trasferita dalla controllante Sint e versata in data 15/12/2007 per € 1, 5 milioni di € come si dimostra dall'analisi del patrimonio netto della società Terme che evidenzia al 31/12/2007 la seguente situazione :

Capitale sociale	**1.039.937**	
Riserve precostituite:		
1) Rinuncia ai crediti pregressi del 26/11/2007		540.275
2) Versamento in c/capitale 2006		900.000
3) Ulteriore versamento del 15/12/2007		1.500.000
Totale riserve	**2.940.275**	

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario

Perdita al 31/12/2007 1.942.774

La perdita al 31/12 è coperta con le riserve di cui ai punti 1) e 2) la differenza di 502.499 sarà coperta i secondo le deliberazioni dell' assemblea, con il riporto a nuovo o con apposito stanziamento di spesa corrente del bilancio Comunale individuato con apposita variazione. Visti i principi contabili OIC n 28 e 30 il riporto a nuovo è possibile in quanto la residua perdita risulta inferiore al terzo del patrimonio netto.
Anche Il bilancio a 31/12/2007 della Sint conferma il capitale sociale di 4.277.254 dopo aver assorbito la perdita della controllata Terme.

Le delibere di approvazione permettono quindi di riaffermare sia contenuto delle precedenti assemblee e quindi

- la legittimità della delibera di giunta,
- il versamento per la capitalizzazione della Sint
- ed il non utilizzo dello stesso a fini di copertura delle perdite.

Va sottolineato che le delibere di approvazione dei bilanci delle due società, in relazione alle particolari vicende attraversate, perdite, bando di privatizzazione ecc possono legittimamente essere convocate entro 180 giorni dal termine di chiusura dell'esercizio sociale ex art 2364 c.c

Volendo entrare nel merito di timori, che tali vanno classificati, quelli espressi da Terme di Stabia in calce al programma di gestione trasmesso al Collegio dei Revisori, qualora l'andamento della gestione 2008, ad una verifica preventiva da effettuarsi nel corso dell'anno, lasciasse presupporre effettivamente una perdita, il Comune nella sua qualità di azionista della SINT oltre che come Ente Pubblico potrà intervenire economicamente con i mezzi giuridico-economici dettati dal codice civile (Riqualificazione del valore immobiliare dei cespiti di proprietà SINT) o con i mezzi previsti dall'ordinamento gius contabile degli Enti Locali mediante utilizzo di fondi di parte *corrente del Bilancio di* Previsione di cui si richiede fin d'ora l'impegno e l'assenso del Consiglio Comunale

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario

Si propone al massimo Organo collegiale, a seguito del presente chiarimento, di prendere atto della inesistenza di fatto delle gravi irregolarità denunciate dal Collegio dei Revisori dovute ad un mero errore di comunicazione tra il Collegio vigilante e l'Amministrazione, imputabile a cause accidentali e del tutto involontarie.

IL DIRIGENTE

(Dr. Giuseppe Iliano)

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia
0813900501-0813900503 fax 0813900504

CITTA' DI CASTELLAMMARE DI STABIA

Provincia di Napoli

Settore Economico Finanziario

prot. 723 del 19.5.2008

Relazione istruttoria

Oggetto: relazione tecnica.

Con riferimento al verbale n. 13 del 17 aprile 2008, con il quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha prodotto denuncia ai sensi dell'art. 239, comma 1, d.lgs 267/2000, si trasmette la relazione allegata prot. n. 27784 del 19 maggio 2008 con la quale il sottoscritto, dirigente del Settore Economico Finanziario chiarisce al Consiglio l'intero provvedimento evidenziando l'assoluta mancanza di irregolarità, proponendo al Consiglio di prenderne atto .

19 maggio 2008

il dirigente

Città di Castellammare di Stabia

Settore Economico Finanziario

Via Salita De Turris, Palazzo S.Anna – 80053 Castellammare di Stabia

VISTA LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO AD OGGETTO:

DENUNCIA GRAVI IRREGOLARITÀ RELAZIONE AL CONSIGLIO

Il Responsabile dei Servizi Finanziari esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

C/mmare, 19/05/2008

Il Responsabile Servizi Finanziari

Tel. 081 3900501 – 0813900503 Fax 081 3900504 – @mail: servizifinanziari@comune.castellammare-di-stabia.napoli.it

Verbale

Il giorno 26 novembre 2007, alle ore 14:00, in Viale delle Terme 3/5-Castellammare di Stabia, presso la sede della Società Immobiliare Nuove Terme di C/mare di Stabia p. A. – Azionista Unico: Comune di Castellammare di Stabia - Capitale sociale € 277.254,00 interamente versato, iscritta al n. 243/58 del Registro delle imprese di Napoli, C.C.I.A.A. n. 198769, codice fiscale 00607330636 e Partita Iva 01245011216, si è riunita **l'assemblea ordinaria** per riprendere i lavori sospesi nella seduta del 22.11.2007 al fine di discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2446 c.c. in favore della controllata Terme di Stabia S.p.A.;
2. Ricapitalizzazione della S.I.N.T. S.p.A.;
3. Mandato all'Amministratore Unico per la convocazione di assemblea straordinaria S.I.N.T. S.p.A.- entro il 31/12/2007, avente all'ordine del giorno il passaggio a capitale sociale del conferimento di cui al punto 2.
4. Piano economico finanziario 2007-2009 per l'utilizzo delle somme di cui alla avvenuta ricapitalizzazione della società;
5. Varie ed eventuali

Assume la presidenza della seduta, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Sociale, l'Amministratore Unico signora Anna Somma, che constata e fa constatare che oltre a sé medesima sono presenti:

- il Collegio sindacale nelle persone della dottoressa Domenica Grifo, presidente, della dottoressa Di Filippo Tiziana Agata e del dottor Coda

Francesco Paolo, sindaci effettivi;

- è presente l'Azionista Unico: Comune di Castellammare di Stabia, titolare dell' intero capitale sociale di € 277.254,00, rappresentato da n. 277.254 azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, nella persona dell'Assessore alle Società Partecipate dottor Maurizio Apuzzo, delegato dal Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia, Azionista Unico (delega agli atti della società, prot. Comune 70250 del 22.11.2007)
- è inoltre presente il dottor Mario Marasca, consulente del Comune di Castellammare di Stabia
- tutte le azioni sociali risultano depositate nelle casse sociali;
- dichiara, pertanto, l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Invita, con il consenso dell'Azionista, a fungere da segretario ed a redigere il presente verbale: la dottoressa Alessandra D'Andrea, dipendente della S.I.N.T. S.p.A.

Si passa a deliberare sul primo punto dell'Ordine del Giorno: Provvedimenti ex art. 2446 c.c. in favore della controllata Terme di Stabia S.p.A..

Prende la parola il Presidente, il quale dichiara che in relazione alla documentazione inviata da Terme di Stabia in data 26 settembre c.a. nostro protocollo 190, si evince che la società, il cui capitale sociale è pari ad € 1.039.397, sulla base di una situazione infrannuale, confermata dal proprio collegio sindacale, espone una perdita in formazione al 31.08.2007 di € 1.549.316.

A fronte di tale perdita, determinata con gli stessi principi contabili del bilancio annuale, la controllata possiede una riserva in conto futuro aumento di capitale di € 900.000, versata dal socio S.I.N.T. S.p.A. nell'esercizio 2006. Pertanto, la perdita residua al netto della riserva è di € 649.316.

Nel contempo, le disponibilità patrimoniali della controllante - Riserve utili 2006 – consentono, al fine di ridurre ulteriormente le perdite della controllata, la rinuncia a parte dei crediti vantati nei confronti di Terme di Stabia Spa per € 540.275 composti da: residuo credito 2004 di € 10.985, crediti residui 2003 di € 48.250, crediti 2002 di € 456.731 e residuo credito 2001 di € 24.309.

A seguito della rinuncia, Terme di Stabia Spa potrà ridurre la perdita in formazione, nel rispetto dei postulati di chiarezza e precisione del bilancio d'esercizio, e nel rispetto dei principi contabili.

Conseguentemente Terme di Stabia rileverà una perdita residua stimata pari a € 109.041, così calcolata: perdite rilevate al 31/08/2007 € 1.549.316 – Altre riserve € 900.000 – Rinuncia crediti S.I.N.T. € 540.275.

Tale perdita residua non può costituire un ulteriore trasferimento di risorse a Terme di Stabia, in quanto dopo l'operazione prospettata residuano nei confronti di Terme soltanto crediti, assolutamente irrinunciabili.

Dopo ampia discussione, udito l'intervento del collegio sindacale della società, circa le operazioni di ripianamento della perdita in formazione di Terme di Stabia, l'Assemblea

delibera

di approvare la rinuncia al credito vantato da S.I.N.T. S.p.A. nei confronti

della partecipata Terme di Stabia S.p.A. di € 540.275, composti da: residuo credito 2004 di € 10.985, crediti residui 2003 di € 48.250, crediti 2002 di € 456.731 e residuo credito 2001 di € 24.309.

Sul secondo punto all'o.d.g.: Ricapitalizzazione della S.I.N.T. S.p.A., prende la parola il dottor Maurizio Apuzzo in rappresentanza dell'Azionista Unico Comune di Castellammare di Stabia il quale testualmente dichiara:

"L'intervento patrimoniale al secondo punto all'odg della presente assemblea, nasce dalla volontà dell'Ente Proprietario Comune di Castellammare di Stabia di procedere ad "apporti di capitale" nei confronti di società partecipate.

Tali apporti non sono stati previsti nella spesa corrente dell'Ente, ma volutamente collocati in bilancio annuale tra la ***Spesa in conto investimenti.***

In quanto investimento dell'Ente, esso è stato, pertanto, dal C.C. approvato con copertura finanziaria data dalla possibilità di assumere mutui, come previsto dalla normativa per gli Enti Locali

Questa spesa, allocata al Titolo secondo del bilancio comunale 2007, è stata impegnata con l'atto di Giunta n.155 del 18 ottobre c.a, con il quale l'organo esecutivo dell'Ente ha deliberato di contrarre un mutuo con Banca Opi SpA di ***€ 4.000.000 per la capitalizzazione della partecipata SINT Spa, incrementando il capitale sociale attualmente di € 277.254.***

Detto mutuo con Banca OPI è stato perfezionato in data 23.11.2007.

Ciò si è reso tecnicamente possibile, ai sensi della legge 350/2003, in quanto il bilancio 2006 della SINT si era chiuso con un risultato positivo, non potendo l'Ente assumere mutui per ricapitalizzare società in perdita.

La capitalizzazione della partecipata, con apporto di risorse in liquidità, è collegata alla volontà pubblica di attuare, attraverso la SINT, un nuovo ~~processo di privatizzazione della controllata Terme di Stabia SpA, nonché~~ alla "oggettiva" esigenza che ciò possa avvenire, dando impulso a scelte di tipo finanziario, finalizzate ad agevolare la gestione di Terme fino ~~all'esercizio 2009.~~

Tale obiettivo, ragionando in una logica di gruppo societario S.I.N.T./Terme, consiste nella valorizzazione della immobilizzazione finanziaria della S.I.N.T (costituita dal 98,1% del Capitale Terme), affinché la società di gestione sia sufficientemente capitalizzata in vista del nuovo processo di ricerca di un partner industriale, capace di imprimere alla nuova gestione di Terme ed al suo indotto, (tra cui la gestione dell'Hotel ~~delle Terme), un prevedibile rilancio economico.~~

Invero, l'obiettivo di miglioramento patrimoniale nei conti di Terme, è stato perseguito dagli Azionisti S.I.N.T. e Comune attraverso mirate scelte ~~di governance, fin dall'esercizio 2006, primo nella storia di Terme in cui il~~ valore delle azioni è stato superiore di € 900.000 al valore nominale del capitale sociale, interamente versato di € 1.039.397: complessivamente il ~~patrimonio di Terme al 31.12.2006 era di € 1.939.397, la partecipazione~~ S.I.N.T. valorizzata per € 1.919.648 pari al 98,1% del capitale sociale interamente versato, oltre la riserva patrimoniale di € 900.000 allocata sia in S.I.N.T. che in Terme, mentre, la quota del Comune era rimasta pari a ~~€ 19.749 come da certificato azionario.~~

Oggi, conferire a S.I.N.T. nuove risorse significherà portare avanti il risanamento dei conti precedentemente avviato mediante rinunce a

conseguire da Terme i crediti vantati da S.I.N.T. e Comune ."

Interviene il Presidente, il quale rileva:

che a seguito dell'intervento di rinuncia al credito deliberato, il capitale sociale di Terme risulta essere di poco inferiore al suo valore nominale e che la S.I.N.T. presenta residue riserve tali da assicurare al socio unico Comune di Castellammare che il capitale netto complessivo del "gruppo" societario S.I.N.T./Terme si consoliderà al 31.12.2007, nella somma dei rispettivi valori nominali, o sarà ad essi di poco inferiore (meno di un terzo), in dipendenza di eventuali risultati economici di Terme, nello scorcio del corrente esercizio, superiori alle previsioni di gruppo, presentate per l'annualità 2007.

Naturalmente, quel che appare di immediata evidenza, è che l'obiettivo prefissato dovrà realizzarsi attraverso l'utilizzo assolutamente rigoroso delle risorse che l'Ente intende oggi conferire al Gruppo SINT-Terme ed ogni sforzo dovrà essere compiuto, anche dall'Ente nel "controllare" attraverso report periodici, che l'andamento economico di Terme, per i prossimi due esercizi, sia significativamente migliorativo rispetto al biennio 2006/2007.

In risposta a tale intervento, prende nuovamente la parola l'Azionista, nella persona del dottor Maurizio Apuzzo, il quale concordando con l'utilizzo assolutamente rigoroso delle risorse che il Comune intende conferire, afferma:

"Obiettivo della ricapitalizzazione di S.I.N.T. con l'apporto di € 4.000.000 deve essere l'effettivo aumento del valore nominale della quota azionaria posseduta dal Comune e non la costituzione di una mera riserva

patrimoniale liberamente disponibile, pertanto il conferimento in S.I.N.T. rappresenta ***un'effettiva sottoscrizione 2007, da parte dell'Azionista Unico per un aumento di Capitale sociale della SINT di pari importo.***

Ovviamente, in prosieguo resterà da controllare da parte dell'Ente che l'utilizzo delle risorse tanto in Terme che in S.I.N.T. sia il più rigoroso possibile".

Sentito l'Azionista Unico ed il collegio sindacale, l'Assemblea prende atto degli impulsi ricevuti.

Sul terzo punto all'o.d.g.: mandato all'Amministratore Unico per la convocazione di assemblea straordinaria S.I.N.T. S.p.A.- entro il 31/12/2007, avente all'ordine del giorno il passaggio a capitale sociale del conferimento di cui al punto 2, prende la parola il Presidente, che a seguito di quanto riportato al secondo punto di discussione all'o.d.g., invita gli astanti a conferire mandato per la convocazione dell'assemblea.

Dopo ampia discussione, l'assemblea

d e l i b e r a

di conferire mandato all'Amministratore Unico, Anna Somma, di convocare l'Assemblea straordinaria di S.I.N.T. S.p.A. avente all'ordine del giorno l'aumento del capitale sociale da € 277.254 ad € 4.277.254 entro e non oltre il 31.12.2007.

Si passa a discutere il quarto punto all'o.d.g.: Piano economico finanziario 2007-2009 per l'utilizzo delle somme di cui al punto precedente.

Apre la discussione il rappresentante dell'Azionista Unico, il quale rileva che:

"Presupposto di tale piano dovrà essere la più ampia sinergia tra S.I.N.T. e

Terme di Stabia, affinché sia realizzato il fine ultimo dell'Ente proprietario che è l'interesse al rilancio della risorsa termale.

Evidenzia inoltre, che le perdite fin qui sofferte da Terme di Stabia, denotano una fase di recessione dell'azienda alla quale però, bisogna assolutamente reagire con adeguata strategia aziendale.

Ciò richiede che gli interventi patrimoniali che la S.I.N.T. adotterà in favore della controllata Terme di Stabia siano da questa società utilizzati sulla base di un piano "severo" di gestione che tenda a realizzare nei prossimi due esercizi miglioramenti significativi nella gestione, riportando di conseguenza minor impatto possibile sul conto economico della stessa controllante S.I.N.T. ."

Prende la parola l'Amministratore Unico di S.I.N.T. la quale assicura che, per quanto di propria competenza, profonderà il massimo impegno nel realizzare gli indirizzi di "governance" testé ricevuti dall'Azionista.

Espone, dunque, un piano 2007-2009 che ipotizza graduali interventi patrimoniali nella società Terme di Stabia, diversi dalla copertura di perdite d'esercizio, al fine di ricondurre a valori di sostenibilità l'impatto che i risultati di Terme producono sulla società controllante:

Anno 2007

Valore nominale capitale sociale Terme	€ 1.039.397
Versamento in conto capitale 2006	€ 900.000
Rinuncia crediti pregressi 26.11.2007	€ 540.275
Perdita Terme ripianata (assemblea Sint 26.11.07)	€ (1.440.275)
Versamento in c/capitale entro il 31.12.2007	€ 1.500.000
Ulteriore perdita stimata 2007	€ (459.725)
Netto patrimoniale Terme stimato al 31.12.2007	**€ 2.079.672**

L'ulteriore perdita stimata 2007, pur pessimisticamente ipotizzata, non intaccherà il nuovo capitale sociale di S.I.N.T., in virtù della disponibilità nel patrimonio netto delle riserve di utili 2006.

Pertanto non saranno necessari ulteriori conferimenti in Terme per la copertura di perdite d'esercizio in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2007.

Anno 2008

Netto patrimoniale Terme al 01.01.2008	€ 2.079.672
Ulteriore versamento in c/capitale da S.I.N.T.	€ 1.500.000
Eventuale conferimento di riserve da parte del Comune (rinuncia a crediti dell'Ente nei confronti di Terme)	€ 340.457
Perdita Terme 2008	€ (1.000.000)
Netto patrimoniale Terme stimato al 31.12.2008	**€ 2.920.129**

Al 31.12.2008 a fronte dei versamenti in conto capitale effettuati nel 2007-2008 da S.I.N.T. in Terme non vi sarà obbligo per la S.I.N.T. di ulteriori conferimenti.

Con le disponibilità patrimoniali di cui Terme di Stabia disporrà nel 2008 la società di gestione potrà finanziare modesti investimenti, e piccole migliorie agli impianti dei "servizi termali", mirati ad aumentare i ricavi, nonché si potrà procedere all'adozione di ristrutturazioni aziendali, che includano: piani di mobilità e/o esodi incentivati, e/o ricorso a cassa integrazione.

Anno 2009

Netto patrimoniale al 01.01.2009	€ 2.920.129
Eventuale perdita stimata per l'esercizio 2009	€ (850.000)
Netto patrimoniale Terme stimato al 31.12.2009	**€ 2.070.129**

Nell'esercizio 2009 il netto patrimoniale di Terme di Stabia, pur intaccato ancora da perdite d'esercizio (contenute in € 850.000), resterebbe comunque superiore al capitale sociale (€ 1.039.397), interamente versato.

In conclusione:

Ove gli interventi patrimoniali da S.I.N.T. in Terme siano realizzati in complessivi € 3.000.000 nell'intero triennio 2007-2009, risulterebbe rispettato l'obiettivo di valorizzare il capitale netto della partecipata Terme all'epoca del nuovo bando di privatizzazione e la S.I.N.T. potrebbe, all'atto della eventuale dismissione, recuperare finanziariamente il valore patrimoniale delle azioni cedute, valutandole senza dover derogare dal metodo del patrimonio netto, fin qui adottato.

Orbene, rispetto al deliberato aumento del capitale sociale di € 4.000.000, se ne saranno conferiti € 3.000.000 a Terme di Stabia, S.I.N.T. avrà una disponibilità residua di € 1.000.000.

Tali risorse saranno utilizzate per investimenti ed interventi di manutenzione "urgenti" sui cespiti immobiliari di proprietà, oltre che per il riordino catastale del Complesso Termale.

Pre-condizione necessaria agli investimenti propri della S.I.N.T. oltre alla restituzione del prestito di € 200.000 effettuato in Terme il 5 luglio 2007, anche l'effettivo riconoscimento dei canoni di fitto che per l'intero triennio 2007-2009 non potranno essere inferiori a quanto previsto ed approvato nel 2006.

La realizzazione del piano di cui in precedenza prescinde da eventuali perdite di ricavi propri, che potrebbero riguardare 2008 e 2009 per ciò che attiene all'Hotel delle Terme il cui contratto di locazione scade al

31.12.2008.

Interviene il presidente del collegio sindacale, dottoressa Domenica Grifo, la quale, in relazione al piano economico finanziario 2007-2008, illustrato dall'Amministratore Unico, esprime il parere favorevole del collegio sindacale circa la sua approvazione, in quanto esso presenta un sostanziale equilibrio patrimoniale nel triennio considerato.

L'Assemblea, dopo ampia ed articolata discussione,

delibera

di approvare il piano finanziario presentato dall'Amministratore Unico di S.I.N.T. S.p.A., circa l'utilizzo patrimoniale del deliberato conferimento di € 4.000.000.

Per il quarto punto all'odg: varie ed eventuali nulla vi è da deliberare.

L'assemblea viene sciolta alle ore 15:35, dopo aver redatto, letto, approvato e sottoscritto il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(Alessandra D'Andrea)

IL PRESIDENTE
(Anna Somma)

con punti "tracciacolonne"

Repertorio n.26013 Raccolta n.4262

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno quattordici del mese di dicembre, alle ore dieci e trenta.

Nel mio studio in Castellammare di Stabia (NA), alla Piazza Unità d'Italia n. 4.

Innanzi a me dr.ssa Elisabetta Spagnuolo, notaio alla residenza di Castellammare di Stabia, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,

SI SONO COSTITUITI:

SOMMA ANNA nata a Castellammare di Stabia (NA) il trenta maggio millenovecentoquarantasei, domiciliata in Castellammare di Stabia (NA), via Tavernola n.91/C, C.F. SMM NNA 46E70 C129 C

GRIFO DOMENICA nata ad Aversa (CE) il ventiquattro luglio millenovecentosessanta, domiciliata in Castellammare di Stabia (NA), via Nuova Eremitaggio n.3/B, C.F. GRF DNC 60L64 A512 T

CODA FRANCESCO PAOLO nato a Castellammare di Stabia (NA) il ventisette maggio millenovecentosessantatre, domiciliato in Castellammare di Stabia (NA), Piazzale Tibullo n.2, C.F. CDO FNC 63E27 C129 N

DI FILIPPO TIZIANA nata a Milano il sedici aprile millenovecentosettantadue, domiciliata in Castellammare di Stabia (NA), via D'Annunzio n.34, C.F. DFL TZN 72D56 F205 K

APUZZO MAURIZIO, nato a Napoli, il ventitre aprile millenovecentosessanta, domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto

quale assessore alle partecipate del "COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA", con sede in Castellammare di Stabia (NA), Piazza Giovanni XXIII codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di NAPOLI 82000270635, partita IVA 82000270635, in virtù di Delega conferita dal Sindaco di Castellammare di Stabia, dr. Salvatore Vozza, in data 12.12.2007 protocollo n.0074901.

I costituiti, cittadini italiani, delle cui identità personali e poteri io notaio sono certo, mi richiedono di verbalizzare l'Assemblea dei soci della società "SOCIETA' IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA S.P.A.", in forma abbreviata "S.I.N.T. S.P.A." con sede in Castellammare di Stabia (NA), Viale delle Terme n.3/5, capitale sociale di Euro 277.254,00 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di NAPOLI 00607330636, numero R.E.A. 198769 che mi dichiarano essere stata convocata in questo giorno, luogo ed ora, in prima ed unica convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Aumento del capitale sociale da Euro 277.254,00 ad Euro 4.277.254,00.

A ciò aderendo io notaio dò atto di quanto segue:

Assume la presidenza dell'assemblea a norma di statuto sociale e comunque per unanime designazione l'amministratore unico signora Anna Somma, la quale constata e dichiara:

- che è presente l'amministratore unico, in persona di essa dichiarante;

- che è presente il "Comune di Castellammare di Stabia", unico azionista e titolare dell'intero capitale sociale di Euro 277.254,00, rappresentato da n.277.254 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, nella persona dell'Assessore alle Società

Partecipate dottor Maurizio Apuzzo, delegato dal Sindaco del Comune di Castellammare di Stabia, Azionista Unico (delega agli atti della società, prot. Comune 70250 del 22.11.2007);

- che per il collegio sindacale sono presenti i signori Domenica Grifo (Presidente), Francesco Paolo Coda (sindaco effettivo) e Tiziana Di Filippo (Sindaco effettivo);

- che, dunque, la presente assemblea è validamente costituita ed atta a deliberare sull'argomento posto all'ordine del giorno.

Non essendovi alcuno che si oppone alla discussione dell'argomento di cui all'ordine del giorno, prende la parola la sig.ra Anna Somma, nella qualità, la quale dichiara aperta l'assemblea e, relativamente all'unico punto all'ordine del giorno, richiamandosi a quanto già deliberato nell'assemblea ordinaria in data 26.11.2007, e così come riportato nella delibera di Giunta Comunale del 18.10.2007 n.155, in ossequio a quanto approvato dal Consiglio Comunale con atto n.28 del 05.04.2007 (bilancio di previsione) nel quale erano stati previsti investimenti in conto capitale nei confronti di società controllate, propone all'Assemblea di procedere ad un aumento del capitale sociale di Euro 4.000.000,00.

Detta capitalizzazione, con apporto di risorse in liquidità, è finalizzata ad un nuovo processo di privatizzazione della controllata "Terme di Stabia SPA", onde accompagnarla nel periodo necessario al completamento della ricerca di un partner, con un adeguato piano finanziario.

Propone di sottoscrivere interamente l'aumento di capitale di Euro 4.000.000,00 ma di versarlo nelle casse sociale in due tranches di Euro 2.000.000,00 ciascuna, ed a ulteriore supporto del proposto aumento fa notare che la situazione patrimoniale

della società al 30.11.2007 che, previa sottoscrizione, richiede si alleghi sotto la lettera "A", evidenzia che il patrimonio netto della società è ampiamente superiore al capitale sociale della S.I.N.T. S.P.A.

Il Collegio Sindacale, nelle persone dei signori DOMENICA GRIFO, FRANCESCO PAOLO CODA e TIZIANA DI FILIPPO in ossequio ai doveri di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto esprime il proprio parere in merito all'aumento del capitale sociale di complessivi Euro 4.000.000,00.

L'amministratore unico, infatti, ha fornito al Collegio la documentazione predisposta, notizie e valutazioni circa la convenienza e l'opportunità dell'aumento del capitale sociale.

Il Collegio ha partecipato all'assemblea ordinaria del 26.11.2007, nella quale è stato esaurientemente dibattuto l'argomento e nella quale è stato presentato e approvato il piano finanziario presentato dall'Amministratore Unico circa l'utilizzo patrimoniale del conferimento di Euro 4.000.000,00 da parte del socio unico Comune di Castellammare di Stabia.

L'operazione dell'aumento del capitale sociale è finalizzata all'intervento patrimoniale in favore della controllata Terme di Stabia, così come ampiamente illustrato nell'assemblea dall'Azionista Unico, e trova favorevole il Collegio Sindacale.

L'attuale capitale sociale di Euro 277.254,00 è interamente sottoscritto e versato.

Non ricorrono i presupposti di cui all'art. 2441 c.c.

Il Collegio, per quanto di sua competenza, dichiara che nulla osta all'attuazione dell'aumento del capitale sociale così come illustrato dall'Amministratore Unico e deliberato dall'Azionista Unico nella delibera di Giunta Comunale n. 155.

L'Assemblea, dopo ampia ed approfondita discussione, udita la relazione dell'amministratore unico, preso atto del parere favorevole del Collegio Sindacale e della dichiarazione che l'attuale capitale di Euro 277.254,00 è interamente versato, e che il patrimonio netto della società è ampiamente superiore al capitale stesso,

DELIBERA

I) di aumentare il capitale da Euro 277.254,00 ad Euro 4.277.254,00 mediante l'emissione di n. 4.000.000 di azioni da nominali Euro 1 (uno) cadauna.

II) di modificare l'art.6 dello statuto, che d'ora in avanti sarà del seguente tenore:

"ARTICOLO 6 - CAPITALE

Il capitale sociale è di euro 4.277.254,00 (quattromilioniduecentosettantasettemiladuecentocinquantaquattro/00) diviso in 4.277.254 (quattromilioniduecentosettantasettemiladuecentocinquantaquattro) azioni del valore nominale di un euro ciascuna.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari."

Il socio unico Comune di Castellammare, in persona dell'Assessore Maurizio Apuzzo come previsto dall'art. 2439 c.c., procede, come proposto, alla sottoscrizione dell'intero aumento di capitale.

L'amministratore unico dà atto del versamento effettuato dall'unico azionista, presso la cassa sociale, della prima tranche del deliberato e sottoscritto aumento, e così complessivamente della somma di Euro 2.000.000,00.

Detto versamento è stato effettuato in data 14.12.2007 come risulta dal mandato di pagamento a favore della SINT SPA n.9406 del 14.12.2007 e conseguente bonifico

bancario Monte dei Paschi di Siena Sede di Castellammare di Stabia.

L'unico azionista, come sopra rappresentato, dichiara che verserà nella cassa sociale la restante parte dell'aumento di capitale, pari ad ulteriori Euro 2.000.000,00, entro i primi tre mesi dell'anno 2008.

L'amministratore unico mi consegna quindi il nuovo testo dello statuto sociale, contenente la modifica dell'art.6, che viene da me notaio allegato al presente atto sotto la lettera "B".

I comparenti espressamente mi dispensano dal dare lettura degli allegati, dichiarando di averne già piena ed esatta conoscenza.

Non essendovi altro a deliberare, e nessuno chiedendo la parola, l'assemblea viene dichiarata conclusa dal suo Presidente e sciolta alle ore undici e quindici.

Soc. Immobiliare Nuove Terme
di C.mare di Stabia S.p.A.
L'Amministratore Unico
(Anna Somma)

All. A

S.I.N.T. S.p.a.

Azionista Unico

Comune di Castellammare di Stabia

Sede Legale VIALE DELLE TERME N. 3/5 - CASTELLAMMARE DI STABIA (NA)
Iscritta al Registro Imprese di NAPOLI - C.F. e n. iscrizione 00607330636
Iscritta al R.E.A. di al n. 198769
Capitale Sociale Euro 277.254,00 interamente versato
P. IVA n. 01245011216

Situazione patrimoniale al 30/11/2007

(In Euro)

ATTIVO		Al 30/11/2007
B	**IMMOBILIZZAZIONI**	
B.I	*IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*	
B.I.7	Altre immobilizzazioni immateriali	533
Totale	*IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*	533
B.II	*IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*	
B.II.1	Terreni e fabbricati	650.290
B.II.2	Impianti e macchinario	250.648
B.II.3	Altri beni	1.459
B.II.5	Immobilizzazioni in corso e acconti	149.063
Totale	*IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*	1.051.460
B.III	*IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*	
B.III.1	Partecipazioni	1.019.648
B.III.1.a	Partecipazioni in imprese controllate	1.019.648
B.III.1.a.1	Versamento in c/futuro aumento cap.	
Totale	*IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE*	1.019.648
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		2.071.641

Zucchetti 4111U (b) con punti "tracciacolonne"

C	**ATTIVO CIRCOLANTE**	
C.II	*CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*	
C.II.1	Crediti verso clienti	524.506
C.II.2	Crediti verso controllate	
	esigibili entro l'esercizio successivo	200.000
CII2.1	Crediti v/controllate per finanziamento infrutt.	2.36
C.II.4	Crediti verso controllanti	29.790
C.II.5	Crediti verso altri	
	esigibili entro l'esercizio successivo	
Totale	*CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI*	756.663
C.IV	*DISPONIBILITA' LIQUIDE*	
C.IV.1	Depositi bancari e postali	139.879
C.IV.3	Denaro e valori in cassa	810
Totale	*DISPONIBILITA' LIQUIDE*	140.689
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		897.352
D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**	
D.II	*Altri ratei e risconti attivi*	
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		
TOTALE ATTIVO		2.968.993

PASSIVO		Al 30/11/2007
A	**PATRIMONIO NETTO**	
A.I	*Capitale*	277.254
A.IV	*Riserva legale*	68.959
A.VII	*Altre riserve*	900.000
A.VIII	*Utili portati a nuovo*	1.310.225
A.IX	*Utile (perdita) di periodo*	(1.864.590)
TOTALE PATRIMONIO NETTO		**691.848**
A.VII	*Altre riserve: distinta indicazione*	900.000
151.7	*Soci versamenti in c/capitale*	*900.000*
B	**FONDI PER RISCHI E ONERI**	
B.2	Fondi per imposte	
B.3	Fondo indennità cessata locazione	91.667
B.20	Fondo rischi su partecipazione	109.041
B	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	200.708
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**	**19.965**
D	**DEBITI**	
D.4	Debiti verso banche	1.965.616
D.4.3	Mutui passivi bancari	1.965.616
	esigibili entro l'esercizio successivo	290.874
	esigibili oltre l'esercizio successivo	1.674.742
D.7	Debiti verso fornitori	35.279
	esigibili entro l'esercizio successivo	35.279
D.12	Debiti tributari	4.517

Zucchetti 4111U (b) con punti "tracciacolonne"

D.13	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		3.789
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.789	
D.14	Altri debiti		45.235
	esigibili entro l'esercizio successivo	45.235	
TOTALE DEBITI			**2.054.436**
E	**RATEI E RISCONTI PASSIVI**		
E.II	*Altri ratei e risconti passivi*		2.036
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			**2.036**
TOTALE PASSIVO			**2.968.993**
CONTI D'ORDINE			
Altri conti d'ordine			*2.475.173*
Fideiussioni ricevute		38.734	
Garanzie		2.436.439	
TOTALE CONTI D'ORDINE			**2.475.173**

con punti "tracciacolonne"

La S.I.N.T. Spa in data 26 novembre 2007 con verbale di assemblea ordinaria ha deliberato di procedere ad un aumento di capitale sociale a pagamento di € 4.000.000.

Il socio unico Comune di Castellammare, come previsto dall'art. 2439 c.c., intende procedere a tale aumento versando, contestualmente alla sottoscrizione, l'importo di € 2.000.000, pari al cinquanta per cento del valore nominale delle azioni sottoscritte.

La situazione patrimoniale della S.I.N.T. Spa al 30/11/2007 è stata redatta sulla base dei principi di redazione del bilancio di esercizio, ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta il patrimonio aziendale al 30/11/2007, cioè la situazione patrimoniale dell'azienda e la sua situazione finanziaria nei limiti delle informazioni fornite dalla classificazione, dalla separazione e dall'identificazione per gruppi omogenei delle attività e delle passività, in conformità ai corretti principi contabili.

La situazione patrimoniale espone una perdita di € 1.864.590.

L'andamento negativo dei conti nell'esercizio 2007 deriva essenzialmente dalla svalutazione della partecipazione nella controllata Terme di Stabia Spa per perdite in formazione rilevate alla data 31/08/2007, per € 1.549.316 e da perdite della gestione per € 315.274.

Il Patrimonio Netto della S.I.N.T. Spa espone riserve di capitale, così costituite:

-	Riserve legali	€ 68.959
-	Altre Riserve	€ 900.000
-	Utili portati a nuovo	€ 1.310.225
	Totale	**€ 2.279.184**

Le perdite rilevate al 30/11/2007 risultano essere ampiamente coperte dalle Riserve del Patrimonio Netto, per cui la società può procedere all'aumento di capitale, senza dover

prima ridurre lo stesso - per evitare che venga elusa la disciplina della riduzione obbligatoria del capitale di cui all'art. 2446 c.c. - in misura corrispondente alle perdite.

Inoltre, è stata verificata, così come disciplinato dall'art. 2438 c.c., l'integrale liberazione delle azioni precedentemente emesse; l'aumento reale del capitale attraverso nuovi conferimenti determina, invero, l'emissione di nuove azioni a pagamento, consentita solo a condizione che le azioni precedentemente sottoscritte, sia in occasione della costituzione della società che in occasione di un precedente aumento a pagamento, siano state interamente liberate.

Il socio unico Comune di Castellammare può, dunque, procedere all'aumento del capitale sociale a pagamento per l'intero importo deliberato in data 18 ottobre 2007 con atto di Giunta Comunale n. 155.

con punti "tracciacolonne"

Allegato "B" al n.4262 della Raccolta.

STATUTO DELLA SOCIETA' PER AZIONI

"Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia"

TITOLO I

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE

La società si denomina

"Società Immobiliare Nuove Terme di Castellammare di Stabia"

in forma abbreviata

S.I.N.T. S.p.a.

ARTICOLO 2 - SEDE

La società ha sede nel Comune di Castellammare di Stabia (provincia di Napoli), all'indirizzo risultante dall'iscrizione presso il competente Ufficio del Registro delle Imprese ai sensi dell'art.111-ter delle disposizioni di attuazione del codice civile.

Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune potrà essere deciso dall'organo amministrativo e non comporterà modifica dello statuto.

E' in facoltà dell'organo amministrativo istituire sedi operative, filiali ed uffici di rappresentanza anche altrove, nonchè istituire succursali e agenzie sia in Italia che all'Estero.

ARTICOLO 3 - DOMICILIO DEI SOCI

Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, ove nominato, per i loro rapporti con la società, è quello che risulta dai libri sociali.

ARTICOLO 4 - DURATA

La società ha durata fino al trentuno dicembre duemilacinquanta.

ARTICOLO 5 - OGGETTO

La Società ha per oggetto la gestione di complessi patrimoniali ed immobiliari a scopo termale, alberghiero, turistico, ricettivo, industriale e commerciale.

Può all'uopo compiere tutti quegli atti che, direttamente o indirettamente, siano rivolti al conseguimento del fine suddetto.

La società può altresì, mediante la realizzazione e la gestione di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati, procedere allo sfruttamento di acque termali e minerali di cui sia concessionaria nell'ambito del compendio termale di Castellammare di Stabia (Na) e svolgere tutte le attività connesse ivi comprese la realizzazione e la gestione di stabilimenti alberghieri.

La realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante gestione diretta "per conto", in concessione in appalto, attraverso società controllate, collegate o partecipate, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti.

La società potrà costituire con altri soggetti di diritto raggruppamenti temporanei d'impresa e/o consorzi al fine di partecipare a gare, concorsi, appalti e licitazioni private effettuate da enti pubblici per l'affidamento di servizi compresi nell'ambito della propria attività.

La società potrà assumere e cedere partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni ed in enti giuridici dotati di soggettività sia in Italia che all'estero, quale che sia l'oggetto, sia direttamente che

indirettamente; potrà costituire e liquidare gli stessi soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento tecnico-finanziario-amministrativo, tanto in ipotesi di responsabilità limitata che di responsabilità illimitata dei predetti enti per le obbligazioni assunte.

TITOLO II

ARTICOLO 6 - CAPITALE

Il capitale sociale è di euro 4.277.254,00 (quattromilioniduecentosettantasettemiladuecentocinquantaquattro/00) diviso in 4.277.254 (quattromilioniduecentosettantasettemiladuecentocinquantaquattro) azioni del valore nominale di un euro ciascuna.

Le azioni sono rappresentate da titoli azionari.

ARTICOLO 7 - AZIONI

Le azioni sono indivisibili.

In caso di comproprietà si applica il disposto dell'art.2347 c.c..

Ogni categoria di azioni contiene titoli di uguale valore e di uguali diritti per i possessori.

L'assemblea dei soci potrà creare nuove categorie di azioni fornite di diritti diversificati, anche per quanto riguarda la partecipazione delle perdite, deliberando le necessarie modifiche statutarie secondo quanto disposto dall'art. 2348 c.c..

Previa apposita delibera dell'assemblea dei soci, la società potrà emettere azioni prive del diritto di voto o con diritto di voto limitato a particolari argomenti purché, complessivamente, tali azioni non eccedano la metà del capitale sociale.

Sempre previa apposita delibera dell'assemblea dei soci, la società potrà altresì emettere, ai sensi dell'art. 2350 c.c., azioni aventi diritto agli utili risultanti dall'esito dell'attività sociale in uno specifico settore; previa determinazione dei costi e dei ricavi imputabili al settore, delle modalità di rendicontazione, dei diritti sociali attribuiti a tali azioni, nonché delle eventuali condizioni e modalità di conversione di tali azioni in azioni di altra categoria.

ARTICOLO 8 - STRUMENTI FINANZIARI

La società, con delibera dell'assemblea straordinaria, potrà emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali e/o amministrativi, escluso il diritto di voto dell'assemblea generale degli azionisti.

La società potrà acquisire dai soci finanziamenti a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle vigenti normative.

La società, con deliberazione dell'assemblea straordinaria, potrà decidere l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro della società o di società controllate, mediante emissione, per ammontare corrispondente agli utili distribuibili, di speciali categorie di azioni o di strumenti finanziari diversi dalle azioni forniti di diritti patrimoniali o amministrativi, da attribuire individualmente ai prestatori di lavoro, con norme particolari con riguardo alla forma, alle modalità di trasferimento, ai diritti ed alle condizioni di esercizio spettanti ai loro titolari, in virtù del disposto dell'art.2349 c.c.

ARTICOLO 9 - OBBLIGAZIONI

La società può emettere obbligazioni nominative od al portatore, con l'osservanza delle disposizioni di legge.

L'amministratore unico ovvero il consiglio di amministrazione, all'unanimità, può deliberare l'emissione di obbligazioni non convertibili in virtù del disposto dell'art.2410 c.c., determinando le modalità di emissione, collocamento ed estinzione delle obbligazioni mediante verbale redatto da notaio e pubblicizzato secondo legge.

In ogni caso le obbligazioni non potranno essere emesse per un ammontare superiore al doppio della somma del capitale sociale e delle riserve, legali e disponibili, come risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Tale ammontare potrà eccezionalmente essere superato se:

a) le obbligazioni saranno destinate ad investitori professionali soggetti a vigilanza prudenziale secondo le leggi speciali;

b) le obbligazioni saranno garantite da ipoteca di primo grado sugli immobili di proprietà della società, per un valore complessivo non eccedente i due terzi del valore degli immobili medesimi;

c) ricorrano particolari ragioni che interessano l'economia nazionale, previa autorizzazione governativa che fisserà limiti e condizioni dell'emissione obbligazionaria.

L'assemblea, in sede straordinaria, può deliberare l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni, determinandone il rapporto di con cambio, il periodo e le modalità di conversione, in virtù del disposto dell'art.2420 bis c.c..

I titolari di obbligazioni devono nominare un rappresentante comune, per ciascuna categoria di obbligazioni. All'assemblea degli obbligazionisti si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni del presente statuto in materia di assemblea

straordinaria.

ARTICOLO 10 - PATRIMONI DESTINATI

La società può costituire uno o più patrimoni destinati alla realizzazione di singoli affari, ai sensi del disposto degli artt. 2447 bis e ss. c.c..

La deliberazione costitutiva del patrimonio destinato è adottata dal consiglio di amministrazione all'unanimità ovvero dall'amministratore unico.

ARTICOLO 11 - TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni sono trasferibili alle condizioni indicate nel presente articolo, al fine di tutelare gli interessi della società all'omogeneità della compagine societaria, alla coesione dei soci, all'equilibrio dei rapporti tra gli stessi.

Qualora un socio intenda trasferire, in tutto od in parte, a titolo gratuito od oneroso, le proprie azioni, od i diritti di opzione su nuove azioni in ipotesi di aumento di capitale, dovrà previamente offrile in acquisto agli altri soci, a mezzo comunicazione scritta avente data di ricezione certa, al presidente del consiglio di amministrazione ovvero all'amministratore unico, che ne darà comunicazione scritta agli altri soci; la comunicazione del socio che intende trasferire i propri titoli dovrà indicare le generalità dell'acquirente, le condizioni ed i termini della cessione, tra i quali il prezzo e le modalità di pagamento.

I soci che intendono esercitare il diritto di prelazione debbono, entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione scritta al Presidente del Consiglio di amministrazione ovvero all'amministratore unico di cui al comma precedente, darne comunicazione, a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata al medesimo organo amministrativo nella quale dovrà essere manifestata la volontà

di acquistare le azioni od i diritti di opzione offerti in vendita ed il ~~gradimento, ovvero la contestazione, del prezzo di vendita proposto dal socio~~ alienante.

Nel caso in cui la volontà d'acquisto sia formalizzata con contestazione del prezzo ~~proposto dal socio alienante, il prezzo da corrispondere per esercitare la~~ prelazione, in assenza di accordo, sarà determinato con le modalità che l'art. 2437 c.c. prevede in ipotesi di recesso del socio, su istanza di una delle parti.

Nell'ipotesi di esercizio del diritto di prelazione da parte di più di un socio, le ~~azioni offerte spetteranno ai soci interessati in proporzione alla partecipazione~~ da ciascuno di essi posseduta.

Qualora nella comunicazione del socio alienante sia indicato come acquirente un ~~soggetto già socio, anche ad esso è comunque riconosciuto il diritto di esercitare~~ la prelazione in concorso con gli altri soci.

La comunicazione dell'intenzione di trasferire le azioni formulata con le modalità ~~indicate equivale a proposta contrattuale ai sensi dell'art. 1326 c.c.. Pertanto,~~ il contratto si intenderà concluso nel momento in cui chi ha effettuato la comunicazione viene a conoscenza dell'accettazione dell'altra parte. Da tale momento il socio cedente è obbligato a concordare con il cessionario la ripetizione del negozio di compravendita in forma idonea all'iscrizione nel libro soci, con contestuale pagamento del prezzo, come indicato nella "denuntiatio".

In ogni caso, per le azioni detenute in violazione di quanto previsto nel presente ~~articolo, in nessun caso potrà essere esercitato il diritto di voto e, comunque,~~ diritti diversi da quelli aventi mero contenuto patrimoniale. Tali azioni sono,

tuttavia, computate ai fini del quorum costitutivo dell'assemblea dei soci.

La cessione, a qualsiasi titolo, delle azioni della società o del diritto di opzione in ipotesi di aumento del capitale sociale o di costituzione di diritti reali o di garanzia sulle azioni, è subordinata altresì alla prestazione, da parte dell'assemblea dei soci, del gradimento nei confronti del soggetto acquirente o del soggetto in cui favore è costituito il diritto reale o di garanzia.

Il diniego del gradimento dovrà essere motivato.

Il diniego del gradimento comporterà l'obbligo, per i restanti soci, di acquistare le azioni o i diritti di opzione ovvero di reperire un terzo acquirente per l'acquisto degli stessi, al prezzo offerto o, in caso di contestazione, al prezzo determinato con le modalità di cui all'art. 2437 ter c.c..

ARTICOLO 12 - RECESSO

Hanno diritto a recedere i soci che non hanno concorso all'approvazione delle deliberazioni riguardanti:

-a) la modifica della clausola dell'oggetto sociale, quando consente un cambiamento significativo dell'attività della società;

-b) la trasformazione della società;

-c) il trasferimento della sede sociale all'estero;

-d) la revoca dello stato di liquidazione;

-e) la modifica dei criteri di determinazione del valore dell'azione in caso di recesso;

-f) le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione;

g) l'introduzione, la modifica o la rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari.

Non compete il diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione riguardante la proroga del termine.

Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione ovvero all'amministratore unico mediante lettera raccomandata.

La raccomandata deve essere inviata entro quindici giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera che legittima il recesso, con l'indicazione delle generalità del socio recedente, del domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento, del numero e della categoria di azioni per le quali il recesso viene esercitato.

Se il fatto che legittima il recesso non è costituito dal contenuto di una delibera, esso può essere esercitato non oltre trenta giorni dalla sua conoscenza da parte del socio.

In tale ipotesi il Presidente del consiglio di amministrazione ovvero l'amministratore unico è tenuto a comunicare ai soci i fatti che possono dare luogo all'esercizio del recesso entro sette giorni dalla data in cui egli stesso ne è venuto a conoscenza.

Il recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta al presidente del consiglio di amministrazione ovvero all'amministratore unico.

Le azioni per le quali è esercitato il recesso non possono essere cedute e, se emesse, devono essere depositate presso la sede sociale.

Dell'esercizio del diritto di recesso deve essere fatta annotazione nel libro dei soci.

Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro novanta giorni dalla iscrizione nel registro delle imprese della delibera o dalla conoscenza, da parte della società del fatto o dell'atto che ha legittimato il recesso, la società revoca la delibera che lo legittima, ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

Il socio ha diritto alla liquidazione delle azioni per le quali esercita il recesso, valutate secondo quanto previsto dall'art.2437 ter c.c. e collocate secondo le prescrizioni dell'art.2437 quater c.c..

ARTICOLO 13 - SOGGEZIONE AD ATTIVITA' DI DIREZIONE E CONTROLLO

La società deve indicare l'eventuale propria soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento negli atti e nella corrispondenza, nonché mediante iscrizione, a cura degli amministratori, presso la sezione del registro delle imprese di cui all'art.2497 bis comma 2 c.c..

TITOLO III

ARTICOLO 14 CONVOCAZIONE

L'assemblea, regolarmente costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dello statuto, vincolano tutti i soci, compresi gli assenti e i dissenzienti.

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione ovvero dall'amministratore unico almeno una volta l'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale oppure entro centottanta giorni, qualora la società sia

tenuta alla redazione del bilancio consolidato e/o qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società.

L'assemblea può essere convocata anche al di fuori del Comune in cui è posta la sede sociale purché nel territorio nazionale.

In caso di impossibilità o di inattività di tutti gli amministratori, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, oppure mediante provvedimento del Tribunale su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno un decimo del capitale sociale.

L'avviso di convocazione deve indicare:

- il luogo in cui si svolge l'assemblea nonché i luoghi eventualmente ad esso collegati per via telematica;
- la data e l'ora di convocazione dell'assemblea;
- le materie all'ordine del giorno;
- le altre menzioni eventualmente richieste dalla legge.

L'assemblea è convocata con avviso trasmesso con lettera raccomandata ovvero con qualsiasi altro mezzo idoneo a fornire la prova dell'avvenuto ricevimento almeno otto giorni prima di quello fissato per l'assemblea, fatto pervenire ai soci al domicilio risultante dal libro dei soci (nel caso di convocazione a mezzo telefax, posta elettronica od altri mezzi similari, l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica od allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dal socio e che risultino dal libro dei soci).

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una data ulteriore di seconda convocazione per il caso in cui nella adunanza prevista in prima convocazione

l'assemblea non risultasse legalmente costituita; nell'avviso potranno essere previste ulteriori convocazioni successive alla seconda.

La seconda e le successive convocazioni non potranno avere luogo nello stesso giorno fissato per la precedente convocazione.

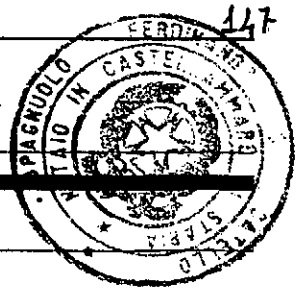
~~In mancanza di formale convocazione l'assemblea si reputa regolarmente costituita~~ in forma totalitaria quando è rappresentato l'intero capitale sociale ed ad essa partecipa la maggioranza dei componenti dell'organo amministrativo e di controllo. ~~Tuttavia, in tale ipotesi, ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione~~ degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato.

Nell'ipotesi di assemblea totalitaria dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti dell'organo amministrativo e di controllo non presenti.

Salvo quanto disposto dall'ultimo capoverso dell'art 2367 c.c., è consentito a tanti soci che rappresentano almeno il decimo del capitale sociale di richiedere all'organo amministrativo la convocazione dell'assemblea con domanda contenente gli argomenti da trattare.

E' ammessa la possibilità che l'Assemblea dei Soci si tenga per teleconferenza o ~~video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati~~ e sia consentito loro di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare ~~documenti; verificandosi tali presupposti, l'assemblea si considera tenuta nel~~ luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

con punti "tracciacolonne"



ARTICOLO 15 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dal presente statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'assemblea ordinaria:

~~-a) l'approvazione del bilancio;~~

-b) la nomina e la revoca degli amministratori, eccezion fatta per la facoltà di nomina del Comune di Castellammare di Stabia di cui in appresso;

~~-c) la nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove previsto,~~ la nomina del soggetto cui è demandato il controllo contabile;

-d) la determinazione del compenso degli amministratori e sindaci, se non è ~~stabilito dallo statuto;~~

-e) la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;

-f) le delibere ad essa sottoposte dal Consiglio di Amministrazione allorquando ~~questo, nelle decisioni ad esso riservate, non abbia raggiunto l'unanimità prevista~~ dagli articoli 9, 10 e 30 del presente statuto.

-g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari e le modalità con le ~~quali l'organo amministrativo riferisce all'assemblea circa, tra l'altro, i bilanci~~ di previsione, il monitoraggio delle attività aziendali e le modalità di esecuzione degli obiettivi aziendali affidati all'organo amministrativo.

~~Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2449 codice civile, è in facoltà del~~ socio Comune di Castellammare di Stabia nominare uno o più consiglieri di amministrazione (come meglio in appresso) con provvedimento amministrativo

immediatamente efficace nei confronti della società, senza necessità di alcuna delibera dell'assemblea.

Il socio Comune di Castellammare di Stabia nominerà:

- un consigliere qualora il consiglio di amministrazione sia composto fino a quattro membri;
- due consiglieri qualora il consiglio di amministrazione sia composto fino a sei membri;
- tre consiglieri qualora il consiglio di amministrazione sia composto fino a sette membri.

ARTICOLO 16 - COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:

a) le modifiche dello statuto, salvo quanto previsto dall'art.30 del presente statuto;

b) la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;

c) l'emissione delle azioni di cui al precedente articolo 7;

d) l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'art.8 del presente statuto;

e) l'emissione di prestiti obbligazionari convertibili;

f) le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dal presente statuto.

Le competenze attribuite all'organo amministrativo, ai sensi dell'art.30 del presente statuto, sono esclusive e non possono essere esercitate dall'assemblea, se non previa modifica dello statuto stesso.

ARTICOLO 17 - QUORUM DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con

l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà del capitale sociale.

L'assemblea ordinaria in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia la parte di capitale sociale rappresentata.

L'assemblea ordinaria, in prima, seconda ed in ogni ulteriore convocazione, delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti.

Non si intende approvata la delibera che rinunzia o transige sull'azione di responsabilità nei confronti degli amministratori, se consta il voto contrario di almeno un quinto del capitale sociale.

ARTICOLO 18 - QUORUM DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

L'assemblea straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con il voto favorevole di più della metà del capitale sociale.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno il 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale sociale rappresentato in assemblea.

L'introduzione o la soppressione di clausole compromissorie devono essere approvate con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i due terzi del capitale sociale.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'art.12 del presente statuto.

ARTICOLO 19 - NORME PER IL COMPUTO DEI QUORUM

Nel computo del quorum costitutivo non si considera il capitale sociale

rappresentato da azioni prive del diritto di voto.

Si considerano presenti tutti i soci che al momento della verifica del quorum siano identificati dal presidente ed esibiscano almeno un'azione.

Le azioni proprie e le azioni possedute dalle società controllate sono computate ai fini del calcolo del quorum costitutivo e del quorum deliberativo, ma non possono esercitare il diritto di voto.

Le altre azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea; le medesime azioni (salva diversa disposizione di legge) e quelle per le quali il diritto di voto non è esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astenersi per conflitto d'interessi, non sono computate ai fini del calcolo delle maggioranze necessarie all'approvazione della delibera.

La mancanza del quorum costitutivo rende impossibile lo svolgimento dell'assemblea; in tal caso la stessa potrà tenersi in seconda o ulteriore convocazione.

Il quorum costitutivo è verificato all'inizio dell'assemblea e prima di ogni votazione. La mancanza del quorum costitutivo impedisce lo svolgimento della votazione. Qualora il quorum costitutivo venga meno dopo la valida costituzione dell'assemblea, il presidente dovrà dichiarare sciolta l'assemblea.

Le deliberazioni approvate sino al venire meno del quorum costitutivo restano valide ed acquistano efficacia ai sensi di legge.

Per la trattazione degli altri argomenti all'ordine del giorno occorre convocare una nuova assemblea, anche se il quorum costitutivo è venuto meno nel corso di una assemblea priva di convocazione.

ARTICOLO 20 - RINVIO DELL'ASSEMBLEA

I soci intervenuti che rappresentano un terzo del capitale sociale hanno il diritto di ottenere il rinvio dell'assemblea a non oltre cinque giorni, qualora dichiarino di non essere sufficientemente informati sugli argomenti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 21 - LEGITTIMAZIONE A PARTECIPARE ALLE ASSEMBLEE ED A VOTARE

Hanno diritto di intervenire e di votare in assemblea i soci che esibiscono i propri titoli, al fine di dimostrare la propria legittimazione.

~~Ai sensi dell'art.2370 comma 3 c.c., gli amministratori, a seguito della consegna,~~ sono tenuti ad iscrivere nei libri sociali coloro che non vi risultino ancora iscritti.

~~I soci che non possono esercitare il diritto di voto hanno comunque il diritto di~~ essere convocati.

ARTICOLO 22 - RAPPRESENTANZA DEL SOCIO IN ASSEMBLEA

~~LE DELEGHE~~

I soci possono partecipare all'assemblea anche mediante delegati.

Essi devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La società acquisisce la delega agli atti sociali.

~~La delega può essere rilasciata per una sola assemblea, non può essere rilasciata~~ con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario.

~~Il rappresentante può farsi sostituire solo da chi sia espressamente indicato nella~~ delega.

Se il socio ha conferito la delega ad una persona giuridica, il legale

~~rappresentante di questo rappresenta il socio in assemblea.~~ In alternativa la persona giuridica può delegare un suo dipendente o collaboratore, anche se ciò non sia espressamente previsto dalla delega.

~~Il soggetto delegato non può rappresentare più di venti soci.~~

Le deleghe non possono essere rilasciate a dipendenti, membri degli organi di controllo o amministrativo della società o di società da questa controllate.

ARTICOLO 23 - PRESIDENTE E SEGRETARIO DELL'ASSEMBLEA

VERBALIZZAZIONE

L'assemblea è presieduta dal Presidente del consiglio di amministrazione della società ovvero dall'amministratore unico o, in mancanza, da altra persona designata dagli intervenuti.

L'assemblea nomina un segretario, anche non socio ed, occorrendo, uno o più scrutatori anche non soci.

~~Non occorre l'assistenza di un segretario nel caso in cui il verbale sia redatto da~~ un notaio.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della ~~stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti,~~ regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accertare e proclamare i risultati delle votazioni.

Per quanto attiene alla disciplina dei lavori assembleari, l'ordine degli ~~interventi~~ e le modalità di trattazione dell'ordine del giorno, il presidente ha il potere di proporre le procedure che possono, però, essere ~~modificate con voto della~~ maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Il verbale dell'assemblea deve essere redatto senza ritardo, nei tempi necessari

per la tempestiva esecuzione degli obblighi di deposito e pubblicazione e deve essere sottoscritto dal presidente, dal segretario o dal notaio.

Il verbale deve indicare:

-a) la data dell'assemblea;

-b) l'identità dei partecipanti ed il capitale sociale da ciascuno rappresentato (anche mediante allegato);

-c) le modalità ed i risultati delle votazioni;

-d) l'identità dei votanti con la precisazione se abbiano votato a favore, contro, o si siano astenuti (anche mediante allegato) e, su espressa richiesta degli intervenuti, la sintesi delle loro dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 24 - PROCEDIMENTO ASSEMBLEARE

SVOLGIMENTO DEI LAVORI

Le modalità di svolgimento dell'assemblea non possono contrastare con le esigenze di una corretta e completa verbalizzazione dei lavori.

ARTICOLO 25 - MODALITA' DI VOTO

Il voto segreto non è ammesso.

Il voto non riconducibile ad un socio è un voto non espresso.

ARTICOLO 26 - ASSEMBLEE SPECIALI

Se esistono più categorie di azioni o strumenti finanziari muniti del diritto di voto, ciascun titolare ha diritto di partecipare nell'assemblea speciale di appartenenza.

Le disposizioni dettate dal presente statuto in materia di assemblea e di soci, con riferimento al procedimento assembleare, si applicano anche alle assemblee speciali

ed alle assemblee degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari muniti del diritto di voto.

L'assemblea speciale:

-a) nomina e revoca il rappresentante comune ed il proprio presidente, che può avere anche la funzione di rappresentante comune nei confronti della società;

-b) approva o rigetta le delibere dell'assemblea generale che modificano i diritti degli azionisti appartenenti a categorie speciali, degli obbligazionisti e dei titolari di strumenti finanziari muniti del diritto di voto;

-c) delibera sulla proposta di concordato preventivo e di amministrazione controllata;

-d) delibera sulla creazione di un fondo comune per la tutela degli interessi comuni degli obbligazionisti, degli azionisti appartenenti a categorie speciali e dei titolari di strumenti finanziari muniti di diritti di voto e ne approva il rendiconto;

-e) delibera sulle controversie con la società e sulle relative transazioni o rinunce;

-f) delibera sulle altre materie di interesse comune.

La convocazione della assemblea speciale avviene su iniziativa del suo presidente, dell'organo amministrativo della società o quando ne facciano richiesta tante persone che rappresentino un ventesimo dei voti esprimibili nell'assemblea stessa.

La procedura della assemblea speciale è disciplinata dalle norme contenute nel presente statuto con riferimento all'assemblea della società.

La società, ove sia titolare di azioni o di obbligazioni, non può partecipare

all'assemblea speciale.

Amministratori e sindaci hanno il diritto di partecipare senza voto all'assemblea speciale.

Le delibere dell'assemblea speciale sono impugnabili ai sensi degli artt.2377 e 2379 c.c..

Ai soci spetta altresì il diritto di agire individualmente, laddove l'assemblea speciale non abbia deliberato in merito.

Al rappresentante comune, se eletto, si applicano gli artt.2417 e 2418 c.c..

La forma e le maggioranze delle assemblee speciali sono quelle delle assemblee straordinarie.

ARTICOLO 27 - ANNULLAMENTO DELLE DELIBERAZIONI ASSEMBLEARI

L'azione di annullamento delle delibere può essere proposta dai soci che non abbiano votato a favore della delibera assunta, quando possiedono, anche congiuntamente, almeno il cinque per cento del capitale sociale avente diritto di voto con riferimento alla deliberazione impugnabile.

ARTICOLO 28 - AMMINISTRATORE UNICO- CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione, al quale compete in via esclusiva la gestione della società per il perseguimento dell'oggetto sociale.

Il consiglio di amministrazione è composto da un numero di consiglieri non inferiore a tre e non superiore a sette, secondo le determinazioni dell'assemblea all'atto della nomina.

Non possono far parte del consiglio di amministrazione consiglieri comunali in

carica, assessori o dipendenti del Comune di Castellammare di Stabia (NA).

Ove il numero dei componenti del consiglio di amministrazione sia determinato dall'assemblea in misura inferiore al massimo statutariamente consentito, l'assemblea potrà elevare tale numero sino al massimo, procedendo a nuove nomine in corso di mandato; gli amministratori così nominati scadranno con quelli in carica al momento della loro nomina.

L'amministratore unico od i consiglieri di amministrazione sono nominati dall'assemblea.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e decadono al momento dell'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

Essi sono rieleggibili.

Il consiglio di amministrazione è presieduto da un presidente, eletto dal consiglio stesso fra i suoi membri, ove non sia stato designato dall'assemblea.

Il consiglio può eleggere un vice presidente, che sostituisce il presidente in caso di assenza o impedimento.

Il consiglio può eleggere altresì un segretario anche al di fuori dei suoi membri.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare, per qualsiasi causa, uno o più amministratori, fatto salvo quanto di seguito previsto, gli amministratori rimasti in carica provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale.

Tali amministratori rimangono in carica sino alla successiva assemblea.

In caso di contestuale cessazione, per qualsiasi causa, della maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si determina la decadenza dell'intero

consiglio; conseguentemente, verificatasi tale ipotesi, i consiglieri rimasti in carica devono convocare immediatamente l'assemblea dei soci, alla quale si presenteranno dimissionari, che provvederà alla nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione con le modalità previste dal presente statuto.

Nel periodo intercorrente fra la data di decadenza e quella dell'accettazione della carica da parte degli amministratori di nuova elezione, il consiglio decaduto continua ad esercitare i poteri relativamente agli atti di ordinaria amministrazione.

ARTICOLO 29 - COMPENSO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

All'organo amministrativo spetta il rimborso delle spese sostenute per le ragioni dell'ufficio, nel limite delle vigenti leggi, nonché un compenso determinato dall'assemblea all'atto della nomina.

La remunerazione degli amministratori investiti della carica di presidente o di amministratore delegato è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale, nel rispetto dei limiti massimi stabiliti dall'assemblea.

ARTICOLO 30 - POTERI E COMPETENZE DELL'AMMINISTRATORE UNICO o del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente all'amministratore unico ovvero al consiglio di amministrazione, al quale spettano i più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto riservano all'assemblea dei soci.

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria

la presenza della maggioranza assoluta dei suoi membri. Il consiglio delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. E' necessaria la presenza dell'intero consiglio di amministrazione e l'unanimità dei voti per le deliberazioni concernenti le seguenti operazioni:

~~-cessione dell'azienda sociale;~~

-cessione di rami di essa;

-emissioni di obbligazioni non convertibili di cui all'articolo 9 che precede;

~~-costituzione di patrimoni destinati di cui all'articolo 10 che precede;~~

-assunzione di partecipazioni in altre società.

Nell'ipotesi in cui l'unanimità non venga raggiunta, la decisione sulla opportunità o meno dell'operazione spetterà all'assemblea ordinaria dei soci, giusta quanto previsto alla lettera f) del precedente articolo 15.

Gli amministratori sono tenuti all'osservanza del divieto di concorrenza sancito dall'art. 2390 c.c..

Sono attribuite all'organo amministrativo le seguenti competenze:

-a) delibera di fusione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505 bis, 2506 ter ultimo comma c.c.;

~~-b) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie e la riduzione del capitale~~ sociale in caso di recesso del socio;

-c) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative inderogabili;

~~-d) costituzione di patrimoni destinati ad un singolo affare, ai sensi dell'art.~~ 10 del presente statuto.

ARTICOLO 31 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente del consiglio di amministrazione convoca il consiglio, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni e la documentazione relativa alle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite, con congruo anticipo, a tutti i consiglieri.

~~Il consiglio nomina un segretario, anche al di fuori dei suoi membri.~~

ARTICOLO 32 - ORGANO DELEGATO

Il consiglio di amministrazione deve attribuire tutti i poteri delegabili per legge ~~ad uno dei suoi componenti, determinandone la relativa remunerazione e ferma~~ restando la revocabilità ad nutum di detto amministratore delegato.

Al consiglio spetta, comunque, il potere di controllo e di avocare a sé le operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe in qualsiasi momento.

Non possono essere attribuite all'organo delegato le competenze di cui all'art.2381 comma 4 c.c..

~~L'organo delegato è tenuto a riferire, con relazione scritta, al consiglio di~~ amministrazione ed all'organo di controllo gestionale con cadenza bimestrale, fornendo tutte le spiegazioni, la documentazione necessaria, i resoconti contabili ~~che il consiglio riterrà opportuno richiedere.~~

In qualsiasi occasione il consiglio di amministrazione può chiedere all'amministratore delegato che esso fornisca personalmente delucidazioni sulle attività oggetto di delega.

Possono essere altresì nominati dal consiglio di amministrazione, direttori generali e procuratori, con attribuzione agli stessi dei relativi poteri e con la

facoltà di assistere alle adunanze del consiglio di amministrazione, del collegio sindacale, alle riunioni del comitato esecutivo, alle assemblee.

ARTICOLO 33 - DELIBERE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione, tutte le volte che ciò sia ritenuto necessario su richiesta del presidente, dal collegio sindacale, o di un terzo dei consiglieri.

La convocazione deve pervenire almeno sette giorni prima della riunione con comunicazione da spedire mediante fax, telegramma, raccomandata o posta elettronica che attestino l'avvenuta ricezione.

Nei casi di urgenza la convocazione necessita di un preavviso, dalla riunione, di un solo giorno.

Le modalità di convocazione non devono rendere eccessivamente onerosa la partecipazione alle riunioni sia per i consiglieri che per i sindaci.

Il consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza degli amministratori in carica e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri presenti, salve le ipotesi di unanimità di cui al precedente articolo 30.

I consiglieri astenuti o che siano dichiarati in conflitto d'interessi non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del consiglio di amministrazione si tengano per teleconferenza o per videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione ed intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti

affrontati. Verificandosi questa condizione, il consiglio di amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente, ove deve anche trovarsi il Segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del relativo verbale.

Il consiglio di amministrazione è validamente costituito qualora, anche in assenza di formale convocazione, siano presenti tutti i consiglieri in carica e tutti i membri del collegio sindacale.

In assenza o impedimento del presidente le sedute del consiglio sono presiedute dal consigliere più anziano per età.

Il voto non può essere dato per rappresentanza.

ARTICOLO 34 - COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, tutti revisori contabili.

La nomina, la durata in carica, le attribuzioni ed i doveri del Collegio Sindacale sono regolati dalle vigenti disposizioni di legge.

Il compenso è fissato dall'Assemblea, oltre il rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

E' ammessa la possibilità che le adunanze del Collegio si tengano per teleconferenza o video-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia consentito loro di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere e visionare documenti: verificandosi tali presupposti, l'adunanza si considera tenuta nel luogo in cui si trovano il presidente ed il soggetto preposto

a redigere il verbale sottoscritto da entrambi.

~~Il controllo contabile è regolato dalle disposizioni di cui all'art 2409-bis c.c.~~

Esso è esercitato dal Collegio Sindacale ovvero, quando richiesto dalla legge o deciso dall'assemblea ordinaria e comunque secondo la normativa vigente, da un ~~revisore contabile o da una società di revisione iscritta nell'apposito registro.~~

I requisiti, le funzioni, il compimento dell'incarico, le responsabilità e le attività del revisore contabile o della società di revisione sono regolati dalla ~~legge~~

TITOLO IV

ARTICOLO 35 - BILANCIO E UTILI

Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.

Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla ~~partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, salvo che l'assemblea non deliberi~~ diversamente.

ARTICOLO 36 - SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

~~La società si scioglie per le cause previste dalla legge e, pertanto:~~

-a) per il decorso del termine;

-b) per il conseguimento dell'oggetto sociale o per la sopravvenuta impossibilità di conseguirlo, salvo che l'assemblea, all'uopo convocata entro trenta giorni, non deliberi le opportune modifiche statutarie;

-c) per l'impossibilità di funzionamento o per la continuata inattività

dell'assemblea;

-d) per la riduzione del capitale al di sotto del minimo legale, salvo il disposto dell'art. 2447 c.c.;

-e) nell'ipotesi prevista dall'art. 2437 quater c.c.;

-f) per deliberazione dell'assemblea;

-g) per le altre cause previste dalla legge.

In tutte le ipotesi di scioglimento, l'organo amministrativo deve effettuare gli adempimenti pubblicitari previsti dalla legge nel termine di trenta giorni dal loro verificarsi.

L'assemblea straordinaria nominerà uno o più liquidatori determinando:

-a) il numero degli stessi liquidatori;

-b) in caso di pluralità dei liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio d'amministrazione, in quanto compatibile;

-c) a chi spetti la rappresentanza della società;

-d) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;

-e) gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativi.

ARTICOLO 37 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA - RINVIO

Le eventuali controversie che sorgessero fra i soci o fra i soci e la società, anche se promosse dagli organi amministrativo e/o di controllo ovvero nei loro confronti e che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale, saranno decise da un collegio arbitrale, composto di tre membri tutti nominati, entro trenta giorni dalla richiesta fatta dalla parte più diligente, dal

presidente del Tribunale nel cui Circondario ha sede la società.

I tre arbitri così nominati provvederanno a designare il presidente del collegio.

Il collegio arbitrale deciderà a maggioranza dei membri entro novanta giorni dalla costituzione, in modo irrevocabilmente vincolativo per le parti, come arbitro irrituale, con dispensa da ogni formalità di procedura.

Si applicano comunque le disposizioni di cui agli artt.35 e 36 decreto legislativo 17 gennaio 2003 n.5.

Il collegio arbitrale stabilirà a chi farà carico o le eventuali modalità di ripartizione del costo dell'arbitrato.

Non possono essere oggetto di compromesso o di clausola compromissoria le controversie nelle quali la legge preveda l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero.

Le modifiche dell'atto costitutivo, introduttive o soppressive della presente clausola compromissoria, devono essere approvate con delibera dei soci con la maggioranza di almeno i due terzi del capitale sociale.

I soci assenti o dissenzienti possono, entro i successivi novanta giorni, esercitare il diritto di recesso ai sensi del presente statuto.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente statuto o ad integrazione dello stesso, si fa riferimento alle disposizioni del codice civile e delle norme speciali che regolano la materia.

Firmato: Anna Somma - Francesco Paolo Coda - Tiziana Di Filippo - Domenica Grifo - Maurizio Apuzzo - notaio Elisabetta Spagnuolo. Vi è il sigillo.

Soc. Immobiliare Nuove Terme
di C.mare di Stabia S.p.A.
L'Amministratore Unico
(Anna Somma)



12

Determina dell' amministratore unico della SINT SpA

In data 19.12. 2007 alle ore 12, presso la sede legale della società, con la presenza del Collegio sindacale nelle persone di :

d.ssa Domenica Grifo, d.ssa Tiziana Agata Di Filippo, dottor Francesco Paolo Coda

Il sottoscritto A.U. signora Anna Somma, al fine di attuare quanto previsto ed appovato dalle assemblee della SINT SpA tenutesi in forma ordinaria, alla data del 26.11. 2007 ed in forma straordinaria dinnanzi al Notaio Elisabetta Spagnuolo, alla data del 14.12.2007,

Premette ed integralmente riporta il verbale della già citata assemblea del 26.11.u.s. recante la volontà dell'Ente proprietario di procedere alla sottoscrizione di un aumento di Capitale sociale della Sint SpA con apporti in liquidità della somma complessiva di € 4.000. 000, allo scopo di consentire alla controllante SINT di "accompagnare con adeguato piano finanziario la "controllata" Terme di Stabia, durante l'iter del prossimo processo di privatizzazione, da completare entro la prima metà dell'anno 2009, precisando che detto piano contempli il rispetto degli equilibri finannziari, economici e patrimoniali del gruppo societario SINT/TTERME DI STABIA, il cui assetto proprietario è sostanzialmente controllato al 100% dal Comune stesso;

Considera che nella predetta assemblea ordinaria è stato altresì approvato un piano triennale 2007/2009, presentato dal sottoscritto organo amministrativo, nel quale è previsto che la SINT, una volta ricevuto l'apporto in liquidità, intervenga in Terme di Stabia **apportando riserve in c/conto aumento del netto patrimoniale della controllata per un importo complessivo di € 3.000.000, a valere per € 1.500.000 nel corrente esercizio 2007 e per € 1.500.000 nei primi tre mesi del 2008;**

Rileva che il giorno 14 dicembre 2007, presso lo studio notarile della dott.ssa E. Spagnuolo, si è tenuta assemblea straordinaria, recante all'unico punto all'odg il previsto aumento del capitale sociale della SINT, sulla scorta di una situazione patrimoniale della società, aggiornata al

30.11.2007, con relazione dell'A.U.della società e dichiarazione confermata da parte del Collegio sindacale che:

non ricorrono per la SINT stessa i presupposti dell'art.2441 c.c.,

che l'originario capitale sociale della SINT è interamente versato,

che nelle casse sociali risulta versata la somma di € 2.000.000,

che l'Azionista unico di SINT si è impegnato a versare la restante somma di € 2.000.000. entro 90 gg. dal deliberato aumento,

tutto ciò premesso e considerato, senza il ricorso ad ulteriori assemble e con i poteri conferiti dal vigente statuto societario all'organo amministrativo della società, la sottoscritta Anna Somma

Determina

di conferire a Terme di Stabia spa, alla data del 20.12.2007 una riserva patrimoniale di € 1.500.000, in liquidità,

di impegnarsi a trasferire a Terme nel corso dell'esercizio 2008 un ulteriore riserva patrimoniale di € 1.500.000, subordinatamente al versamento della seconda tranche prevista dal deliberato aumento del capitale sociale SINT, subordinatamente al conferimento di tali riserve in c/Capitale,

Richiede

che tali risorse patrimoniali così come stabilito dal Comune di Castellammare di Stabia non siano finalizzate a copertura di perdite, bensì siano utilizzate dalla controllata Terme di Stabia, effettuando prudenti e mirati investimenti necessari all'effettivo incremento di ricavi, ed in ogni caso ponendo come obiettivo strategico della società il conseguimento di una riduzione dei costi di gestione.

Anna Somma

Il Consiglio Comunale di Genova di Stefano,

dopo ampia discussione, valutate le relazioni del Collegio dei Revisori aventi ad oggetto: "Semestre gravi irregolarità contabili ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera e) del d. lgs. n. 267/2000 - mutuo a favore della SINT spa."

Delibera

- di fare propria la suddetta relazione del Collegio dei Revisori
- di demandare all'A.C. di compiere tutti gli atti conseguenziali.
- di inviare tutti gli atti dell'odierna seduta del C.C. alla Corte dei Conti.

Nino Salerno
Rosa Lucano
Stefano Veardo

Comunicato, 20/5/08

Il Consiglio Comunale riunitosi in data 20/05/2008 sul 1° punto posto all'o.d.g.

verbale n. 13 Collegio dei Revisori dei Conti del 21/04/2008 prot. 23616. determinazioni ex art. 92 comma 3° del vigente regolamento di Contabilità comunale,

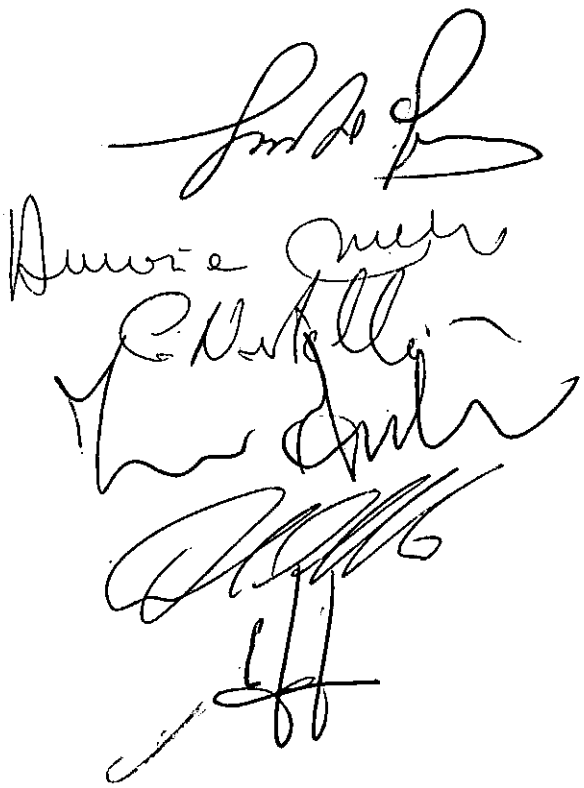
valutato il referto del suddetto organo di revisione e la relazione al consiglio del dirigente del settore economico - finanziario,

approfondita la discussione attraverso vari interventi,

preso atto che è già stata inoltrata richiesta di audizione sull'argomento del quo alla procura della corte dei conti,

DECIDE

di riconvocarsi all'esito della suddetta audizione e comunque non oltre il 30/06/2008 per una ricognizione più ampia sull'argomento.



Letto, il presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Nicola Saudino

==========

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune, come attestato dal messo comunale, con inizio dalla data odierna e per quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267

IL MESSO COMUNALE

27 MAG. 2008

☐ Si dà atto che la stessa è stata dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

☐ Si dà atto che la stessa diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134, comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

27 MAG. 2008

IL SEGRETARIO GENERALE

Nicola Saudino

==========

Il presente provvedimento viene assegnato a :

.....

.....

IL SEGRETARIO GENERALE